



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
WEB: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 225

Trezzo sull'Adda, 14/03/2021

AI COLLABORATORI SCOLASTICI
INFANZIA-PRIMARIE-SECONDARIA

Oggetto: **Norme anti Covid-Promemoria per i Collaboratori Scolastici**

L'evoluzione della Pandemia Covid registra, in queste ultime settimane, una seria preoccupazione legata al diffondersi delle cosiddette "varianti", soprattutto quella "inglese" considerata particolarmente insidiosa.

Questa circostanza mi induce a ribadire, alcune informazioni e prassi di comportamento, legate al vostro apporto professionale, affinché i nostri Plessi, quando ricominceranno le lezioni in presenza, possano procedere serenamente nello svolgimento delle loro attività.

Il ripasso di queste norme vi sarà senz'altro utile in questi giorni in cui sono in atto nei Plessi approfondite pulizie di tutti gli spazi che saranno verificate.

Grazie per la vostra collaborazione, passata e futura.

Avanti così, con il vostro insostituibile contributo, sino alla conclusione dell'emergenza.

Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo.

A SEGUIRE IL PROMEMORIA

Suggesta dal Covid



Ricorda che gli aerei decollano contro vento, non con il vento a favore (Henry Ford)

ATTIVITÀ DI PULIZIA-SANIFICAZIONE LOCALI

A causa della possibile sopravvivenza del Covid-19 nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente a rischio di contaminazione devono essere sottoposti ad accurata pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

L'eliminazione del virus da un locale-una superficie-un oggetto può avvenire solamente utilizzando prodotti che abbiano un'efficacia virucida durante le normali operazioni di pulizia. Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come una regolare pulizia quotidiana, ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia stata accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo.

Con il termine SANIFICAZIONE si intende un insieme di operazioni che interessano un'area-un locale-una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale), arrivando a garantire che quell'area- locale-superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento "ulteriore" rispetto alla normale pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) rispetto a quelli utilizzati per la sola pulizia (detersivi).

Nel caso dei PRODOTTI NUOVI che Vi sono stati forniti, essi hanno una duplice funzione e, pertanto, è sufficiente un singolo passaggio. La loro doppia funzione è stata espressamente dichiarata dal fornitore e dal produttore, come previsto dal D.V.R. integrativo.

Fermo restando che:

-anche gli Insegnanti ed il Personale di Segreteria dovranno occuparsi, giornalmente, di alcune operazioni di sanificazione: ad esempio, saranno gli Insegnanti a dover sanificare cattedra e sedia ad ogni cambio d'ora, prima di poter utilizzare arredi che risultano essere promiscui (cioè utilizzati da più utenti durante la giornata);

-nella situazione emergenziale in cui ci troviamo è necessaria la collaborazione di tutto il Personale Scolastico, docente e non docente, per garantire la corretta gestione delle procedure ed il rispetto delle regole che andremo a ribadire.

Per la SANIFICAZIONE ORDINARIA si identificano, in linea con il D.V.R. integrativo, le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio", programmando per loro una sanificazione costante. Il Collaboratore Scolastico dopo ogni attività registrerà l'intervento effettuato con l'indicazione dell'area interessata.

Gli interventi di pulizia e sanificazione riguardano:

1. La pulizia e sanificazione giornaliera delle aree di lavoro e superfici utilizzate per le attività didattiche e nella mensa;
2. La pulizia e sanificazione giornaliera delle aree comuni affidate;
3. La pulizia e sanificazione dei servizi igienici dopo ogni utilizzo (in particolare dopo gli intervalli e prima del pranzo);
4. La pulizia e sanificazione giornaliera dei distributori di bevande, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente;
5. La pulizia e sanificazione giornaliera di tutte le superfici toccate di frequente (quali maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, piani di appoggio tavoli, le superfici dei servizi igienici, tastiere, schermi touch, mouse, stampanti, scanner, giocattoli, telecomandi, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e fotocopiatrici, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare", ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.

Precisazione in merito all'utilizzo degli stracci in microfibra.

ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A QUANTO INDICATO SUL LORO UTILIZZO:

-Straccio giallo: pulizia delle LAVAGNE DI ARDESIA (gesso)

-Straccio rosso: pulizia dei SANITARI

-Straccio verde: pulizia dei LAVANDINI, dei RUBINETTI e delle MANIGLIE

-Straccio blu: pulizia dei BANCHI, delle CATTEDRE, delle SCRIVANIE, delle LIM (spente), dei PC (spenti) e dei MONITOR (spenti)

L'utilizzo così programmato degli stracci in microfibra garantisce maggiore sicurezza di igiene anche durante gli spostamenti dei Collaboratori Scolastici nei plessi non di assegnazione, per la sostituzione dei colleghi assenti o per altre emergenze e/o servizi.

6. Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con i prodotti virucidi forniti, oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;

7. Gli apparecchi telefonici devono essere sanificati ad ogni chiamata.

In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza almeno giornaliera, ove non indicato diversamente.

Si dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare, è necessario aprire le finestre regolarmente, più volte al giorno, a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.

SI RACCOMANDA L'UTILIZZO DELLA MACCHINA AD OZONO fornita dal Comune di Trezzo, il quale ha provveduto alla vostra formazione specifica.

A tutti i Collaboratori Scolastici, nei vari Plessi, è stata data copia del Registro di Controllo delle attività di pulizia e sanificazione settimanale.

Lo stesso è apposto fuori da aule, servizi igienici e spazi comuni, a garanzia dell'igienizzazione e della sanificazione.

Il registro della settimana dovrà essere:

-consegnato il lunedì successivo al DSGA per i controlli e le verifiche di quanto prescritto nella presente circolare;

-conservato agli atti per eventuali controlli dell'ATS.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI DI IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE

Le ditte preposte hanno consegnato e consegneranno prodotti mirati alla sanificazione di tutti gli spazi scolastici.

Di seguito, alcune indicazioni di **FONDAMENTALE IMPORTANZA** per la vostra e altrui sicurezza.

1.UTILIZZARE SEMPRE LE MASCHERINE E I DPI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DIREZIONE, NON SOLO DURANTE IL RICEVIMENTO DELL'UTENZA (ALUNNI-GENITORI...) MA ANCHE DURANTE LE PULIZIE. QUESTO PER EVITARE DI INALARE E/O TOCCARE SOSTANZE DANNOSE PER LA SALUTE.

2.USO DEI PRODOTTI VIRUCIDI

-SUPERFICI E PAVIMENTI

Utilizzare sia disinfettanti a base alcolica, sia prodotti a base di cloro (ad esempio, l'ipoclorito di sodio). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici. Anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia, in particolare, prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

-SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%. Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

-Eeguire le pulizie con i DPI messi a disposizione dalla Direzione: guanti, mascherina, visiera, camice.

-Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

-Arieggiare gli ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti-detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

-Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata di tutti.

-CONSERVARE TUTTI I PRODOTTI IN UN LUOGO SICURO EVITANDO DI ACCUMULARE I PRODOTTI PERICOLOSI E DI AVVICINARLI A MATERIALE CARTACEO, QUINDI FACILMENTE INFIAMMABILE; AD ESEMPIO: ALCOOL CON VICINA LA FORNITURA DI CARTA IGIENICA E/O SALVIETTE; ALCOOL E CANDEGGINA VICINI.

INFORMAZIONI SUI NUOVI PRODOTTI E IL LORO UTILIZZO

Oltre all'utilizzo della candeggina e dell'alcool puro diluito come da indicazioni, i Collaboratori Scolastici hanno a disposizione prodotti virucidi e igienizzanti di elevata qualità; pertanto, si raccomanda il loro uso adeguato.

-ALCOL DISINFETTANTE

SGRASSATORE VIRUCIDA-PMC SOSTITUISCE IL FUN BALL che può sempre essere alternato ad esso per sgrassare. È uno spray alcolico (>75% alcool) per permettere ai collaboratori di sanificare le superfici (soprattutto le zone di contatto come maniglie, interruttori, maniglie finestre, tastiere computer, mouse, telefoni, sciacquoni dell'acqua, rubinetterie nei bagni, etc..) velocemente e senza utilizzare nessun panno (il prodotto viene spruzzato ed evapora in 10 secondi autonomamente). Non produce schiume, lascia le superfici pulite, senza residui e non richiede risciacquo.

-BIVI ALCOOL

Igienizzante spray al 75% di alcool per l'igienizzazione veloce di giochi, tastiere, mouse, pc, monitor, LIM. Tenere ad una distanza di circa 20-25 cm e lasciare vaporizzare. Non necessita di panno. SU PC, MONITOR, LIM SPENTI E LONTANO DA FONTI DI CALORE. Ideale anche per aule di sostegno e igienizzazione di attrezzi e strumenti in palestra.

-VICHLOR

Disinfettante concentrato per pavimenti. Seguire le indicazioni della scheda per le diluizioni.

-OXY

Detergente spray disinfettante. Pronto all'uso, usare prevalentemente per SUPERFICI E TESSUTI. Utilizzare con un panno per garantire l'asciugatura del prodotto. Importante soprattutto prima dell'utilizzo dei banchi per la mensa. DARE AI DOCENTI PER IGIENIZZARE LA CATTEDRA E EVENTUALMENTE I BANCHI.

-WC CLOROGEL

Detergente igienizzante a base di cloro attivo per la pulizia del WC. DA UTILIZZARE PER L'IGIENIZZAZIONE E LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI.

Tutte le classi e le sezioni sono state dotate di SALVIETTE IGIENIZZANTI contenenti una percentuale di alcool maggiore del 75%. Le salviettine dovranno essere utilizzate in emergenza in sostituzione del gel mani e per l'igienizzazione veloce (sempre in emergenza) delle superfici e degli oggetti. I BARATTOLI distribuiti contengono n. 150 salviette e ogni classe potrà fruire di n. 2 barattoli.

Si raccomanda l'uso oculato evitando gli sprechi.

INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'USO DI PRODOTTI IDONEI A GARANTIRE LA SALUBRITA' RICHIESTA

L'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su l'uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri,

sanitari, scrivanie-banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene, mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico-chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando: occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute). Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti. Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni. Perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto; affinché sia efficace contro il Covid-19 (di solito 5% o anche 10%) deve essere quindi diluita. Il ragionamento "la uso pura, così sono sicuro che sia efficace", se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante). Acquistare alcool etilico al 75% e candeggina al 5%. Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). I Collaboratori scolastici, oltre che formati specificamente, devono prendere visione dell'Opuscolo per la diluizione della candeggina fornito dall'R.S.P.P. con il D.V.R. Integrativo.

ATTENZIONE: si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e la candeggina è irritante e caustica; quindi, fare attenzione ad ogni operazione di diluizione. Essa comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle. Conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o, ancora meglio, maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici-grembiuli durante tali operazioni, come definito dal Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione.

LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Con questo termine si intende la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia la certezza del fatto che un soggetto positivo al Covid-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità: il Collaboratore Scolastico deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.

Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come "rifiuti speciali" in quanto potenzialmente infetti.

USO DEI D.P.I.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI POTENZIALMENTE CONTAMINATI

UTILIZZO DEI CONTENITORI APPOSITI

Citando il D.V.R. Integrativo sappiamo che "in prossimità dei servizi igienici deve essere collocato un dispenser di soluzione igienizzante; inoltre, all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabi, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere collocato il cestino ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza".

Sia i D.P.I. (guanti, mascherine FFP2...) che le mascherine chirurgiche, come anche le salviette di carta utilizzate per asciugarsi le mani e i fazzolettini di carta utilizzati per pulirsi il naso, devono essere gettati nel cestino chiuso, fornito apposta per i rifiuti potenzialmente contaminati; questi cestini sono stati collocati anche nelle classi, oltre che nei servizi igienici.

DUE BARRIERE PER UN EDIFICIO COVID FREE

Questa Direzione ha definito per ogni Plesso i protocolli di regolamentazione delle attività. Punto fondamentale è la programmazione e la predisposizione delle 2 'barriere fondamentali' per limitare la possibilità di ingresso del virus nella Scuola e la sua propagazione all'interno dell'edificio scolastico.

La prima barriera che porremo in essere è condizione necessaria perché la seconda possa funzionare. Se la prima barriera non viene gestita in maniera corretta, scrupolosa ed attenta, la seconda barriera che avremo a disposizione non sarà assolutamente sufficiente.

Questo perché la seconda barriera sarà costituita esclusivamente dai detergenti chimici (sanificanti, disinfettanti, virucidi) e dalle modalità operative per la corretta gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione dei Plessi. Non possiamo basarci esclusivamente su quest'ultima barriera.

Il mantenimento e la corretta gestione della prima barriera sarà dunque fondamentale sia per aiutare i Collaboratori nello svolgimento delle operazioni di sanificazione possibili, sia per garantire la non propagazione del virus tra le classi.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO

Gli strumenti operativi a disposizione delle Scuole Primarie e di quella Secondaria di I° Grado sono costituiti:

- dai detergenti chimici e dalle modalità di sanificazione;
- dai presidi medici, dalle norme comportamentali e da quelle di igiene.

Queste ultime sono:

- 1.La mascherina
- 2.Il distanziamento sociale
- 3.L'utilizzo frequente del gel igienizzante per le mani (sapone con percentuale di alcool superiore al 70%)

L'utilizzo corretto di queste 3 misure costituisce l'impalcatura della PRIMA BARRIERA.

La responsabilità del mantenimento e della tenuta della prima barriera sarà a carico:

- dei Collaboratori Scolastici (durante la procedura di accoglienza nelle Scuole e nelle aree comuni degli edifici);
- dei Docenti all'interno delle aule didattiche e dei laboratori;
- del Personale di Segreteria all'interno degli uffici.

La prima barriera sarà infatti costituita da 2 presidi: il primo, posto ad ogni ingresso dell'edificio; il secondo, all'interno.

Chiunque - personale di segreteria, corpo docente, collaboratori scolastici, alunni, eventuali genitori - ENTRI nei nostri plessi dovrà:

- indossare correttamente la mascherina a copertura totale di naso e bocca;
- se adulto, sottoporsi alla misurazione della temperatura in ingresso; questa norma NON VALE per il personale scolastico ed educativo;
- utilizzare, entrando nella scuola, il gel alcolico per l'igienizzazione delle mani.

Chiunque ESCA dalla propria aula all'interno dell'edificio dovrà:

- indossare correttamente la mascherina a copertura totale di naso e bocca;
- utilizzare, prima di uscire dall'aula, il gel alcolico per l'igienizzazione delle mani.

Questi due "avamposti" (uno all'ingresso e uno all'interno durante le attività didattiche) permetteranno, se gestiti in modo corretto e attento, di salvaguardare tutte le zone comuni dell'edificio scolastico.

Prima di analizzare la modalità con cui deve essere gestita questa prima e fondamentale barriera, è necessario fare delle precisazioni circa i 3 strumenti operativi che abbiamo a disposizione: vale a dire la mascherina, il distanziamento sociale e il gel alcolico per l'igienizzazione delle mani.

-LA MASCHERINA

La prima importante caratteristica da mettere in rilievo circa le mascherine chirurgiche è che esse non sono un DPI - cioè un Dispositivo di Protezione Individuale - ma un PMC - cioè un Presidio Medico Chirurgico.

Detto in termini più semplici, quando indosso la mascherina in maniera corretta (copertura totale di naso e bocca) NON sto proteggendo me stesso dal virus, MA sto proteggendo gli altri da me.

Questo concetto è fondamentale.

In pratica, l'uso corretto della mascherina è un fatto di rispetto sociale.

Mentre nelle prime "linee guida" del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) l'utilizzo delle "mascherine di comunità" (in stoffa, autoprodotte) era previsto, c'è poi stata un'inversione di rotta, privilegiando l'utilizzo di quelle "chirurgiche".

Questo perché NON si può avere garanzia dell'efficacia di una mascherina di comunità, magari prodotta a casa con pochi strati di cotone e quindi NON funzionale allo scopo che deve avere.

Caratteristica delle mascherine chirurgiche è il fatto che filtrano circa il 95% in uscita.

Quando indosso la mascherina correttamente, anche se parlo non posso emettere all'esterno particelle salivari, o 'droplets', e quindi non infetto l'ambiente e le persone.

In ingresso le mascherine chirurgiche non filtrano il 100%, ma circa il 65%.

Le mascherine chirurgiche sono PMC.

Le FFP2 e FFP3 sono considerate DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) perchè filtrano, anche in ingresso, rispettivamente il 92% ed il 98%.

Questo vuol dire che filtrano potenzialmente anche le particelle infettive (che contengono il virus), procurando dunque uno "scudo" efficace. Per questo motivo, la Direzione sta distribuendo al Personale ATA oltre alle mascherine chirurgiche, le uniche fornite dal Commissario Straordinario, anche le mascherine FFP2 che offrono, appunto, maggiore protezione.

Anche se sui protocolli RSPP viene consentito l'uso delle mascherine di stoffa, privilegiamo in modo assoluto quelle indicate in precedenza.

La mascherina è l'arma per evitare il propagarsi del virus all'interno della propria aula.

La mascherina va sempre indossata, anche in "posizione statica" (seduti al banco o in cattedra).

Se all'interno dell'aula è presente un alunno "esonerato" dal metterla, l'Insegnante dovrà motivare questa "eccezione".

-IL DISTANZIAMENTO SOCIALE

La linea guida che prescrive il distanziamento sociale è stata modificata nel tempo.

Questo è accaduto sia per le attività commerciali che per le Scuole.

All'interno delle aule didattiche si è passati da un distanziamento richiesto di almeno 1 metro tra banco e banco, ad un distanziamento di 1 metro tra bocca e bocca degli Alunni (le cosiddette 'rime buccali') e di 2 metri tra bocca alunno e docente.

Gli insegnanti potranno chiamare un alunno alla lavagna oppure chiamarlo vicino alla cattedra per un'interrogazione. Chi si reca alla lavagna dovrà preventivamente utilizzare il gel alcolico per igienizzarsi le mani e preservare, così facendo, la lavagna stessa (arredo promiscuo che andrebbe sanificato ad ogni cambio utente).

All'interno della classe è vietato lo spostamento degli alunni da una postazione (banco) ad un altro. La pratica di spostare i ragazzi all'interno dell'aula va evitata. Nel caso si rendesse necessario spostare un alunno non va spostato solo l'alunno ma tutto il blocco (alunno, banco e sedia), oppure si attua lo spostamento il mattino successivo quando le aule sono state igienizzate. Questo per evitare di rendere promiscui gli arredi all'interno dell'aula.

All'interno della classe esistono arredi per i quali la promiscuità non potrà essere evitata:

- la lavagna;

- la cattedra e la sedia dell'insegnante, utilizzata da più Docenti durante la giornata.

In questi casi dobbiamo:

-PER LA LAVAGNA: lasciare incontaminato l'oggetto, utilizzandolo con la mascherina e previa igienizzazione delle mani;

-PER LA CATTEDRA E LA SEDIA DEL DOCENTE: sanificare completamente gli arredi prima che possano essere utilizzati da un altro utente.

-IL GEL ALCOLICO PER L'IGIENIZZAZIONE DELLE MANI

Tutti i Plessi sono stati dotati di soluzioni di gel igienizzante per le mani con percentuale di alcool superiore al 70%.

Questo strumento è fondamentale per combattere la propagazione del virus all'interno delle zone comuni della scuola (corridoi, laboratori, etc.) e per limitare la propagazione del virus all'interno delle aule.

La corretta gestione di questa 'arma' garantisce ai Plessi una barriera fondamentale per il contenimento del virus e costituirà effettivamente il perno centrale, insieme al corretto utilizzo delle mascherine, della PRIMA BARRIERA.

La soluzione igienizzante va predisposta ad ogni ingresso che verrà aperto per l'afflusso delle persone, all'interno di ogni aula, all'interno di ogni ufficio, all'interno dell'aula insegnanti, vicino agli erogatori del caffè..., sulle postazioni dei collaboratori. Insomma, ovunque ci sia presenza di persone.

Se un alunno NON può utilizzare il gel sulle mani per motivi di salute, dovrà indossare guanti in nitrile a copertura delle mani in modo da utilizzare il gel alcolico (in questi casi verrà utilizzato per sanificare i guanti che dovranno sempre essere indossati). È il gel alcolico per le mani che, se utilizzato correttamente, garantirà la tenuta della prima barriera.

LA PRIMA BARRIERA

Con la predisposizione della prima barriera vogliamo garantire e salvaguardare tutte le aree comuni dei plessi scolastici

La prima barriera comincia ad ogni ingresso che viene aperto per l'afflusso di personale e termina all'interno delle aule didattiche.

Chiunque entri nelle nostre scuole deve indossare correttamente la mascherina, sottoporsi al controllo della temperatura, attingere al gel alcolico igienizzante le mani.

Nessuno - sia esso insegnante, collaboratore scolastico, alunno, personale di segreteria, genitore - deve fare un solo passo all'interno della Scuola, o toccare qualsiasi superficie, prima di essersi igienizzato le mani.

Non possiamo sapere che cosa ha toccato con le mani prima di recarsi a Scuola, se arriva da una casa contaminata dal virus, o se è positivo e asintomatico.

Ma se entrando a Scuola indossa la mascherina e utilizza il gel alcolico sulle mani abbiamo la garanzia che NON potrà contaminare nessuna superficie nel tragitto tra l'ingresso ed il luogo di destinazione, sia esso un'aula, un ufficio, un bagno.

La procedura di accoglienza va fatta nella maniera più rigorosa e scrupolosa possibile, per garantire la salvaguardia degli ambienti tra l'ingresso e la destinazione.

Tutti gli ingressi vanno presidiati.

Oltre ai tempi di accesso e di uscita dalla Scuola, tutte le attività sono dilatate nel tempo.

Anche le uscite dall'aula.

Se voglio portare la mia classe in un laboratorio non potrò dire: 'Ragazzi, andiamo'; non potranno alzarsi tutti insieme; non potranno fare assembramenti.

E, soprattutto, TUTTI dovranno utilizzare il gel alcolico PRIMA di uscire dalla classe.

Infatti, il secondo presidio della PRIMA BARRIERA è proprio all'interno delle aule.

Presupponendo che l'accoglienza sia stata svolta nella maniera corretta e che dunque tutte le zone comuni siano state salvaguardate da possibile contaminazione (passamano delle scale, appendiabiti, pulsantiere, etc..), il secondo presidio della prima barriera permetterà la stessa cosa dall'interno dell'aula verso l'esterno.

Tutti coloro che escono dall'aula per andare in bagno, in laboratorio, fare l'intervallo, andare in giardino o in palestra...dovranno, prima di alzarsi dalla sedia, controllare il corretto posizionamento della mascherina e, successivamente, prima di uscire dall'aula, igienizzarsi le mani con il gel alcolico.

Gli ambienti comuni e promiscui della Scuola (laboratori) verranno salvaguardati solo se all'interno degli stessi verranno mantenute sul viso le mascherine e le mani degli utenti saranno state igienizzate.

L'alternativa a questo sarebbe la completa sanificazione dell'ambiente ad ogni cambio d'ora: impossibile!

Tutto il Personale deve ricordare che di fronte ad un arredo (armadio, attaccapanni...), uno strumento (LIM...) o un ambiente promiscuo (un laboratorio...) si hanno esclusivamente due scelte:

1.utilizzare l'arredo, lo strumento e l'ambiente con la mascherina indossata e previa igienizzazione delle mani;

2.sanificare completamente l'arredo, lo strumento e l'ambiente ad ogni cambio utente (nel caso di arredo e strumento) e ad ogni cambio classe (nel caso di un laboratorio, palestra...).

La scelta è scontata ed ovvia: sia per mancanza di risorse economiche (sanificare sempre tutto vuol dire aumentare a dismisura il consumo di prodotti, carta, etc..) che di risorse umane (i Collaboratori Scolastici non sono in quantità illimitata).

L'AULA: CHIUNQUE ENTRA O ESCE INDOSSA LA MASCHERINA E IGIENIZZA LE MANI

Se la prima barriera viene gestita in maniera corretta ed attenta ci permetterà:

-di limitare le aree di intervento per le operazioni di sanificazione durante la giornata;

-di essere efficaci nei risultati che dovremmo ottenere con la SECONDA BARRIERA che prevederà le operazioni di sanificazione degli ambienti dove non si può evitare la promiscuità (bagni, palestra...). Risulta dunque chiaro che alcune operazioni e movimentazioni all'interno della Scuola richiedono più tempo. Portare una classe in laboratorio richiederà:

-di controllare che tutti indossino correttamente la mascherina;

-di far alzare gli Alunni a file (non tutti insieme, ma partendo dalla prima fila di banchi per poi proseguire con le altre);

-di verificare la corretta igienizzazione delle mani e il posizionamento della mascherina da parte di tutti gli utenti.

Gli Insegnanti dovranno mostrare agli Alunni che ne evidenziano il bisogno come ci si igienizza correttamente le mani con il gel alcolico. Non basta passarlo sul palmo delle mani. Bisogna sfregarlo sul dorso, nel palmo, tra le dita, esternamente ed internamente, e procedere con lo sfregamento per almeno 30 secondi.

La procedura di accoglienza descritta con la prima barriera non termina una volta finito l'ingresso degli utenti. La stessa procedura va applicata ogni volta che si verifica un accesso all'interno del plesso: cioè anche quando gli alunni rientrano, per esempio, dal giardino.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche nella Scuola dell'Infanzia la gestione delle Sezioni dovrà essere fatta sulla base del 'principio dei compartimenti stagni' o delle 'bolle di sapone' che non si devono toccare.

Sarebbe stato meglio avere un accesso diretto nella sezione di destinazione tramite il giardino, in modo da non passare per le zone comuni della scuola (atrio ingresso, corridoi, saloni giochi, etc..). Ma strutturalmente questo non è stato possibile. I genitori, che non dovrebbero avere accesso a Scuola ma che in realtà entrano per poter accompagnare i bambini vista la giovane età dell'utenza (3-5 anni), devono osservare questa regola tratta dal Protocollo definito dal Dirigente e dall'RSPP dell'Istituto: può accedere un solo genitore/accompagnatore che deve indossare la mascherina, farsi rilevare la temperatura ed igienizzare le mani.

All'interno della scuola e negli spazi esterni dovrà mantenere il distanziamento sociale previsto (1 metro) con gli altri genitori.

Si nota dunque che la prima barriera verrà mantenuta anche nel plesso dell'infanzia per gli adulti. La differenza sostanziale (e fondamentale) è che nelle scuole materne per la gestione dei bambini non saranno presenti 2 dei 3 strumenti operativi in uso nelle scuole di grado superiore:

- la mascherina
- il distanziamento sociale

L'unica 'arma' che rimane a disposizione è l'igienizzazione delle mani con il gel alcolico.

I bambini dell'infanzia arriveranno infatti a Scuola senza mascherina e senza prevedere un distanziamento sociale.

Ferma restando la divisione delle diverse sezioni gestite come 'bolle di sapone' che non possono entrare in contatto tra loro, chiunque entri nella scuola dell'infanzia dovrà comunque igienizzarsi le mani, adulto o infante che sia.

Per i bambini in ingresso è prevista dal protocollo la rilevazione della temperatura, nonostante sia 'responsabilità genitoriale' il rilevamento della temperatura dei propri figli dentro le mura domestiche prima di recarsi a scuola.

Non essendoci mascherine e distanziamento sociale tra i bambini della scuola dell'infanzia, tutti i lavoratori (insegnanti e collaboratori scolastici) dovranno indossare, oltre alla mascherina, la visiera protettiva (DPI). La ragione di questo è scontata. Chi lavora in questi plessi è a contatto continuo con bambini potenzialmente positivi, senza alcun ostacolo frapposto tra il bambino e l'adulto se non la mascherina indossata dall'adulto che, ricordiamo, non è un DPI (Dispositivo Protezione Individuale), ma un PMC (Presidio Medico Chirurgico).

All'infanzia, dunque, mascherina e visiera protettiva non sono strumenti alternativi (o uno o l'altro) ma strumenti complementari (l'uno e l'altro).

Come detto, entriamo costantemente in contatto con superfici, oggetti, ambienti contaminati. La pratica di mantenere sempre le mani lontane dal volto è garanzia di non potersi 'auto-infettare', cioè portarsi il virus 'dentro' tramite il contatto tra la mano infetta e gli occhi, il naso, le orecchie, la bocca. L'unica arma è l'igienizzazione delle mani.

La differenza sostanziale nell'utilizzo del gel alcolico tra le scuole dell'infanzia e quelle di grado superiore è che mentre in queste ultime chi deve più spesso igienizzarsi le mani sono gli alunni, nella scuola dell'infanzia l'igienizzazione delle mani deve essere praticata costantemente da parte degli adulti. D'altra parte far utilizzare il gel alcolico dai bambini non sembra essere pratica percorribile, sia perché non garantisce nulla nel tempo, sia perché hanno di frequente mani e oggetti in bocca e dunque non sarebbe pratica salutare.

Nell'infanzia va evitata la promiscuità fra le sezioni, mentre diventa impossibile evitare la promiscuità di oggetti e giochi (i bambini se li scambierebbero comunque, anche se fossero dotazioni personali).

Anche qui vale la regola che oggetti e ambienti promiscui vanno sanificati ad ogni cambio di classe. Tenendo conto che i bambini sono senza mascherina, sanificare giochi significa sanificare ogni porzione di ogni singolo gioco, oltre che l'ambiente circostante (aria compresa dove presumibilmente ci sono droplets sospesi).

I SALONI SONO STATI SUDDIVISI IN MODO CHE LO SPAZIO A DISPOSIZIONE DI UNA SEZIONE RIMANGA SEMPRE QUELLO. Esattamente come in giardino. Gli spazi del giardino sono stati suddivisi in modo da mantenere le sezioni distanti tra loro.

Per una buona collaborazione tra personale docente e collaboratori scolastici e soprattutto per permettere a questi ultimi di svolgere operazioni di sanificazione efficaci, è opportuno programmare l'attività didattica e l'utilizzo dei giochi a seconda dei giorni della settimana.

Prevedere scatoloni chiusi che contengano i giochi del lunedì, del martedì e così via, in modo che i collaboratori sappiano quali giochi sono stati utilizzati in quella giornata e possano intervenire in modo veloce e sicuro, sapendo cosa dovranno sanificare.

LA SECONDA BARRIERA

La seconda barriera, operativa in tutte le Scuole, dall'Infanzia alla Secondaria, è costituita dai detergenti, dagli strumenti e dalle modalità di lavoro che verranno messi in campo per contrastare ed eliminare il Virus dalle superfici e dagli ambienti. I Collaboratori Scolastici sono formati sul corretto uso di questi strumenti e sono i "protagonisti" di questo secondo, irrinunciabile momento di contrasto al Covid.

PROCEDURE IN CASO DI SINTOMATOLOGIA EVIDENTE

In tutti i Plessi è stato nominato un 'Responsabile Covid' che dovrà svolgere la funzione di raccordo tra quello che succede nella sua Scuola relativamente al virus e la Direzione.

Inoltre, sono stati trovati spazi per permettere di isolare eventuali casi di sintomatologia legata alla malattia.

Anche in questo caso urge fare qualche precisazione importante:

1. In tutti i plessi è stata preparata l'aula di isolamento (la cosiddetta 'aula Covid') ovvero uno spazio adeguato per accogliere i bambini con sintomatologia evidente. Essi vi dovranno rimanere **con un collaboratore scolastico in funzione di vigilanza**.

2. In quello spazio potrebbero esserci più Alunni contemporaneamente che andranno tenuti a distanza l'uno dall'altro.

Nel caso in cui un insegnante noti uno o più alunni mostrare sintomi evidenti legati al Covid, dovrà far trasferire il bambino o l'alunno nello spazio dedicato all'isolamento.

Se un alunno tossisce una volta o si soffia il naso o starnutisce, non può essere considerato sintomatico del Covid: altrimenti ci saranno periodi dell'anno che vedranno più alunni nell'aula di isolamento che nelle aule didattiche!

Uno dei sintomi importanti legati alla presenza del Virus è la presenza di febbre superiore ai 37,5°. Il consiglio degli esperti è di isolare comunque il bambino/alunno in presenza di febbre.

Qualora un alunno in classe mostri invece tosse secca continua, raffreddore importante, congiuntivite, dolori addominali, vomito o diarrea (tutti sintomi legati al Covid) dovrà essere misurata la temperatura dal collaboratore scolastico.

Nel caso in cui l'alunno presenti febbre dovrà essere isolato e ritirato dalle lezioni da un genitore o da persona con delega.

La situazione può presentare alcune problematiche. Il giorno dopo, infatti, si potrebbe ritrovare nuovamente l'alunno in classe senza poter contestare il rientro.

Non si può avere la certezza che i genitori lo abbiano fatto visitare o gli abbiano semplicemente dato una tachipirina per abbassare la febbre.

Non si può certamente negargli l'ingresso a scuola (diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione): pena, una possibile denuncia.

È ovvio che l'alunno tornerà in classe come 'sorvegliato speciale' dopo aver presentato la dichiarazione del genitore.

Nel caso in cui si ripresentasse nuovamente la tosse e la febbre, si dovrà isolarlo nuovamente e congedarlo dalle lezioni. Il diritto all'istruzione rimane valido fino a quando non pregiudica il diritto alla salute di tutti gli altri.

Sino alla conclusione dell'epidemia è opportuno tener periodicamente monitorati i seguenti "luoghi" di aggiornamento:

- [Sito nuovo coronavirus](#)
- [Sito ISS](#)
- [Rapporto Iss su prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da nuovo coronavirus](#)

Sito istituzionale:

- [https://ictrezzo.edu.it/pronti-a-ripartire/;](https://ictrezzo.edu.it/pronti-a-ripartire/)
- <https://ictrezzo.edu.it/sicurezza/>
- <https://ictrezzo.edu.it/?s=DVR+INTEGRATIVO>

Sito Studio AG.I.COM. RSPF:

- <http://agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJV3JiDRGMT>

e tutte le circolari della Direzione sull'argomento.
